



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/20 DEL 22.05.2018

Oggetto: Realizzazione di un percorso alternativo al centro urbano di Baunei. Proponente: Comune di Baunei. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. D.Lgs. n. 152 /2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con la proposta n. 100917 del 2018, riferisce che il Comune di Baunei ha presentato, a febbraio 2018, l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA per l'intervento denominato "Realizzazione di un percorso alternativo al centro urbano di Baunei – Primo lotto funzionale", ascrivibile alla categoria di cui al punto Punto 7, lettera h) "Strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104 del 2017. Infatti, nel caso in esame, si applica la riduzione delle soglie di riferimento del 50% ai sensi del DM 30 marzo 2015 in quanto l'intervento ricade in aree sensibili (vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004), così come definite al paragrafo 4.3.3. dell'Allegato al citato decreto ministeriale.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale a valle dell'abitato di Baunei, della lunghezza di 1.220 metri, che costituisce una viabilità alternativa alla S.S.125 e che permette di collegare le due estremità Est e Ovest del paese senza attraversare il centro abitato.

Le risorse disponibili non garantiscono la copertura finanziaria dell'intero intervento, ma soltanto di un primo stralcio funzionale della lunghezza di 740 metri che si ricongiungerà mediante una bretella in un punto mediano dell'abitato.

La funzionalità della strada, come dichiarato dal proponente, oltre a diminuire il traffico interno all'abitato servirà come via per i mezzi dell'antincendio, infatti attualmente alcune aree sottostanti l'abitato non possono essere raggiunte in quanto non sono presenti delle vie di accesso. Inoltre, è parte integrante di un progetto più ampio, che prevede la messa in sicurezza del centro abitato con la realizzazione di una serie di opere per il potenziamento e la stabilizzazione dei versanti a valle del paese.

L'infrastruttura ha le caratteristiche di una strada locale urbana tipo F, secondo la classificazione del DM 5 novembre 2001, con una piattaforma stradale costituita da un'unica carreggiata della larghezza di 6,50 metri, suddivisa in due corsie di marcia di 2,75 metri ciascuna, fiancheggiate da due banchine laterali da 0,50 metri.



Il tracciato si sviluppa prevalentemente con sezioni del tipo a mezza costa e in rilevato; le scarpate verranno modellate con pendenza 2/3 e saranno rivestite con uno strato di terreno vegetale costipato e inerbito; quelle che necessitano di opere di sostegno saranno realizzate in terre rinforzate. Nei tratti in cui la strada attraversa i bacini imbriferi è prevista la realizzazione di attraversamenti mediante scatolari in calcestruzzo; lungo tutto il tracciato verranno realizzati 10 ponticelli.

Sono previste inoltre opere di scavo pari a 20.000 mc e di riporto pari a circa 30.000 mc; per la realizzazione dei rilevati è stato ipotizzato il riutilizzo di tutto il materiale proveniente dagli scavi.

Il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza per le Province di Nuoro - Ogliastra, con la nota prot. n. 14034/XIV.12.2 del 10.4.2018 (prot. DGA n. 8007 del 10.4.2018), ha comunicato quanto segue:

- "L'intervento ricade in ambito sottoposto a vincolo ai sensi della parte terza del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del DM 20.6.1969 emanato ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39 (ora art. 136 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004) e per effetto dell'art. 142 lettera "g" del D.Lgs. 42 del 22.1.2004;
- il progetto consiste nella realizzazione di una nuova viabilità, a valle dell'abitato di Baunei, alternativa alla S.S.125 interna all'abitato;
- il progetto insiste in una zona a valle dell'abitato, originariamente destinata alla coltivazione con la presenza di terrazzamenti, attualmente caratterizzata dalla presenza di un bosco fitto e dei compluvi naturali che convogliano le acque piovane a valle dell'abitato;
- il progetto ricade in ambito paesaggistico di notevole interesse, caratterizzato dai terrazzamenti, dal bosco e dal centro di antica formazione di Baunei, con un tessuto storico integrato e con numerosi fabbricati di valore storico tradizionale.

Tutto ciò premesso questo Servizio evidenzia che la progettazione preliminare e le analisi compiute non permettono di valutare la fattibilità dell'intervento, in particolare per la mancanza delle alternative progettuali e per non aver esplicitato le opere di mitigazione. Inoltre il progetto non collega la nuova strada direttamente alla SS 125, ma alla viabilità interna all'abitato, non idonea a garantire lo smaltimento dei flussi di traffico e, dagli elaborati progettuali, non si evince se la stessa sarà oggetto di successivi interventi per garantire tale collegamento e i relativi effetti".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), preso atto anche delle criticità segnalate dal competente Servizio Tutela del paesaggio con la nota sopra richiamata, vista altresì la nota del Comune di Baunei del 24.4.2018 (prot. DGA 9201 del 24.4.2018) ricevuta per



sola conoscenza, a conclusione dell'istruttoria, ha evidenziato che non è possibile escludere per l'intervento in esame, impatti ambientali negativi e significativi. In particolare sono state rilevate le seguenti criticità:

1. sebbene il proponente dichiara, nella nota indirizzata al Servizio Tutela del paesaggio, di aver effettuato un'analisi delle alternative di tracciato in sede di pianificazione dello strumento urbanistico, tale analisi comparata non è accompagnata da un'analisi costi – benefici che oltre alle esternalità di carattere economico – sociale dimostri di aver considerato anche quelle di carattere ambientale. Inoltre, non sembra essere stata valutata l'opzione 0 (non intervento);
2. la necessità di approfondimenti in merito alla coerenza dell'intervento con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), con particolare riferimento all'interessamento di aree a rischio frana elevato (Hg3) e al più ampio progetto, citato nella documentazione agli atti, di messa in sicurezza del versante;
3. per quanto concerne il quadro di riferimento progettuale si rileva la mancanza di un'adeguata analisi della cantierizzazione dell'opera, fondamentale al fine di una adeguata stima degli impatti e per la definizione di idonee misure di mitigazione. Dovranno essere definite le modalità operative con cui verranno movimentati i materiali e gestito il cantiere e dovrà essere redatto il Piano di Utilizzo ai sensi della normativa vigente, in modo tale da avere un'ottimizzazione di tutte le fasi legate alla movimentazione dei materiali derivanti dagli scavi nei diversi lotti funzionali;
4. per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale si rileva la necessità:
 - a. di una valutazione approfondita degli impatti sulla componente suolo e sottosuolo, anche in termini di stabilità dei versanti;
 - b. di uno studio vegetazionale di dettaglio degli ambiti interessati dalla realizzazione dell'intervento e da eventuali opere provvisorie (aree di cantiere, siti di deposito temporaneo dei materiali derivanti dagli scavi), con censimento delle specie arbustive e arboree di pregio che necessitano di essere espianate, e la conseguente definizione di adeguate misure di compensazione ambientale;
 - c. della predisposizione della documentazione di impatto acustico, obbligatoria, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 447/95, per le strade di categoria F, ed espressamente indicata dalla Delib.G.R. n. 62/9 del 2008;



d. di una definizione, con un livello di progettazione adeguato, delle opere di compensazione paesaggistico ambientale.

L'Assessore continua riferendo che lo SVA, preso atto delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria con la proposta di sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, in quanto soltanto lo studio di impatto ambientale (SIA), consente di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate in maniera tale da minimizzare gli stessi, nonché indicare le opportune misure per la conseguente mitigazione e compensazione di quelli residui.

Lo studio di impatto ambientale, dovrà essere accompagnato, come stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal decreto n. 104/2017, dagli elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'art. 23, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016, e, nel rispetto della normativa, dovrà contemplare l'esame di soluzioni alternative e dell'opzione zero, individuando, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, complessivamente considerati; dovrà altresì esaminare in maniera puntuale le criticità evidenziate in premessa, nonché sviluppare, ai sensi della normativa vigente, il piano di utilizzo per le terre e rocce da scavo e il piano di monitoraggio delle componenti ambientali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto "Realizzazione di un percorso alternativo al centro urbano di Baunei", proposto dal Comune di Baunei.

La presente deliberazione è pubblicata nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/20
DEL 22.05.2018

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru